

Si intensifica l'impegno nel territorio pavese

► **IL FUTURO È UNA SFIDA CONTINUA**, in particolare in ambito sanitario, assistenziale e sociale. La Regione Lombardia offre nuovi stimoli per migliorare i servizi ed evitare sprechi di risorse. Per il 2010 è prevista l'attivazione di una "centrale operativa", con sede a Pavia, che si occupi di questi temi in collegamento continuo e diretto con i distretti territoriali, con le amministrazioni e gli erogatori dei servizi. In particolare la Fondazione Don Gnocchi, che dal 2003 ci accompagna nel fornire servizi di elevata competenza. Siamo stati i primi in Lombardia a fornire assistenza domiciliare ai malati di SLA, sclerosi multipla e più in generale di patologie neuro degenerative, affidando alla Fondazione l'esclusiva competenza in provincia nel trattamento di questi casi. E la collaborazione è destinata a irrobustirsi nei prossimi mesi, con un nuovo ambulatorio nel capoluogo, dove la "Don Gnocchi" metterà ancora di più a disposizione del territorio la sua straordinaria esperienza in ambito riabilitativo, con un occhio di riguardo all'appropriatezza degli interventi e degli ausili. La presenza della Fondazione Don Gnocchi e delle sue eccellenze sul territorio pavese ci



► **Giancarlo Iannello con Elio Zambianchi, direttore del Centro di Salice Terme**

rassicura sul poter affrontare i nuovi bisogni del territorio, soprattutto riguardo un problema sottovalutato in questi anni, ma di enorme peso economico e sociale: la psichiatria e neuropsichiatria infantile».

Sono parole del direttore sociale dell'Asl di Pavia, **Giancarlo Iannello**. Un territorio di 180 comuni, 520 mila abitanti per una provincia deindustrializzata il cui tessuto sociale è costituito in prevalenza da persone anziane (ogni anno l'incremento degli ultra settantacinquenni è di 2 mila unità) che ne fanno l'area più "vecchia" della Lombardia: «Solo questo dato parla da sé ed evidenzia la pressante necessità di fare del welfare una delle forze economiche fondamentali e trainanti, soprattutto pensando all'anziano. Se non avessimo buoni interlocutori in Regione, oggi saremmo certo molto meno competitivi... Ma senza la collaborazione delle amministrazioni comunali e delle competenze di "erogatori" eccellenti come la Fondazione Don Gnocchi i miei sforzi di cercare nuove alternative di rilancio sarebbero vani. Con quest'ultima in particolare ho stipulato quasi un atto di fede per incontrare e soddisfare i bisogni delle persone più fragili».

► **COMITATO ETICO. Rinnovata la composizione, ecco l'elenco dei quindici membri che ne fanno parte**

► **LA VALENZA ETICA DELLE ATTIVITÀ** di cura, assistenza, ricerca e sperimentazione svolte in Fondazione Don Gnocchi è garantita dal **Comitato Etico**, recentemente rinnovato dal Consiglio di Amministrazione. Entrano a farvi parte, come nuovi membri, **don Ferdinando Citterio**, esperto di bioetica, e **Diego Zappa**, biostatistico. Composto da **15 membri** con differenti competenze e professionalità, il Comitato Etico è presieduto dal professor **Paolo Mocarrelli**, direttore del Laboratorio di patologia clinica dell'ospedale di Desio. Vicepresidente è il professor **Carlo Mario Mozzanica**, docente al dipartimento di Pedagogia della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica. Gli altri componenti sono **Cristina Bosisio**, **Flaminio Cattabeni**, **Francesco Converti**, **Luciano Eusebi**, **Lodovico Frattola**, **Enrico Ghislandi**, **Fabrizio Giunco**, **Vincenzo Magistrelli**, **Michele Rossi**, **Pietro Attilio Tonali** e **Cristina Zocchi**. La funzione del Comitato si concretizza in un duplice impegno, consultivo e formativo. L'**attività consultiva** è di carattere generale, ma grande spazio è riservato alla valutazione della sperimentazione clinica dei medicinali, secondo le norme di "buona pratica clinica" raccomandate dall'Unione Europea e recepite dalla legislazione nazionale, con l'obiettivo di svolgere tutte le pratiche biomediche nel rispetto dell'uomo. L'**attività formativa** si articola nella promozione di momenti di riflessione scientifica, di approfondimento culturale e di sensibilizzazione etica all'interno della Fondazione.

► **SEREGNO. Ora i bimbi hanno un "nonno per amico"**



► **IL PROGETTO "UN NONNO PER AMICO"** è stata un'esperienza favolosa. Lo raccontano le **coordinatrici della scuola dell'infanzia "Ronconi Silva"** di Seregno, che hanno accompagnato i piccoli alunni di cinque anni all'incontro con gli anziani ospiti del **Centro "Ronconi-Villa"** della Fondazione Don Gnocchi. «L'esperienza - raccontano - è stata voluta per avvicinare i bambini alla figura dell'anziano che, come il nonno, è fonte di saggezza, è il nostro aggancio con il passato, è storia vivente».

Il progetto ha previsto tre momenti di collaborazione con gli ospiti: nel periodo natalizio nonni e bambini hanno vissuto un momento di festa insieme e i piccoli hanno ascoltato i racconti dei Natali passati dei nonni, contrapponendoli alla loro realtà attuale. A Carnevale i bambini hanno ascoltato dai nonni storie divertenti e con il loro aiuto hanno realizzato alcune mascherine.

In vista dell'estate, il terzo momento sarà l'occasione di augurarsi reciprocamente buone vacanze e festeggiare **nonno Mario** - chiamato amichevolmente dai bambini "super Mario" - che in luglio compirà **100 anni**.

«L'anziano è un libro ben più ricco dei volumi di carta - chiudono le coordinatrici - è un libro in carne ed ossa che ha mille cose da insegnare. Su questa idea si è voluto creare questo progetto: aprirsi al mondo e scoprire realtà nuove dove poter portare gioia ed entusiasmo e ricevere saggezza e amore! Il grazie dei bambini va alle animatrici del Centro per la simpatia e la professionale disponibilità regalataci».